

REGIONE PIEMONTE - Deliberazioni della Giunta Regionale

Deliberazione della Giunta Regionale 20 marzo 2020, n. 7-1144

Decreto Ministeriale 11.12.2009 "Verifica delle esenzioni, in base al reddito, dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto del sistema Tessera sanitaria". - validità attestazioni di esenzione rilasciati dalle AA.SS.LL. - anno 2020.

A relazione dell'Assessore Icardi

L'art. 8, comma 16, della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e successive modificazioni ed integrazioni sancisce le condizioni di esenzione per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria sulle prestazioni specialistiche ambulatoriali.

L'art. 79, comma 1*sexies*, lett. a) e b) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, come modificato dall'art. 41, comma 6 *ter* del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 febbraio 2009, n. 14, definisce, tra l'altro, le modalità con cui il cittadino è tenuto ad autocertificare il possesso dei requisiti.

Il D.M. 11.12.2009 prevede che gli aventi diritto all'esenzione sono ricompresi negli elenchi predisposti e aggiornati dall'Agenzia dell'Entrate nell'ambito del sistema Tessera Sanitaria (TS) e resi disponibili alle ASL e ai medici prescrittori.

L'attuazione delle disposizioni di cui al citato decreto, attraverso le funzionalità operative che l'Agenzia delle Entrate rende disponibili al sistema TS, permette di esercitare una verifica puntuale sulle condizioni di esenzione per motivi di reddito, semplificando e razionalizzando le procedure di controllo, a maggior garanzia per il medesimo dichiarante.

Lo stesso decreto prevede che i cittadini che intendano avvalersi del diritto all'esenzione, anche se non ricompresi nei predetti elenchi, sono tenuti a presentare idonea autocertificazione all'Azienda Sanitaria Locale di competenza e ad acquisire il relativo certificato di esenzione valido per l'anno solare in corso con proroga tecnica fino al 31 marzo dell'anno successivo e ogni anno gli elenchi dei cittadini esenti vengono costantemente aggiornati con le autocertificazioni rese dai cittadini.

Con deliberazione n. 41-1977 del 29.04.2011, la Giunta regionale ha stabilito l'avvio delle specifiche modalità attuative del D.M. 11 dicembre 2009, a partire dal 1° giugno 2011, individuando, altresì, la data del 1° agosto 2011 per la messa a regime in Regione Piemonte della procedura di verifica delle esenzioni per reddito dalla compartecipazione alla spesa sanitaria, tramite il supporto informatico del sistema Tessera Sanitaria.

Con deliberazione n. 39-8425 del 15.02.2019 la Giunta regionale ha stabilito che a far data dal 1° marzo 2019 è eliminata la quota fissa di compartecipazione alla spesa farmaceutica da parte degli assistiti, a suo tempo istituita nella Regione Piemonte dalla DGR n. 57-5740 del 3 aprile 2002, Allegato C, come successivamente integrata e modificata.

Considerato pertanto che, per quanto previsto nel provvedimento sopra citato, non è più efficace l'esenzione regionale E05, codice relativo esclusivamente alle esenzioni per reddito dalla

compartecipazione alla spesa farmaceutica, introdotto dalla DGR n. 16-3096 del 12.12.2011 in sostituzione del codice E11, per i residenti in Piemonte compresi tra i 6 e i 65 anni di età, secondo i criteri reddituali già individuati con DGR n. 51-7754 del 10.12.2007.

Considerato che in applicazione alla Legge 537/1993, art. 8 comma 16, e s.m.i. le condizioni che danno diritto all'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria per reddito sono:

- E01: Cittadini di età inferiore a sei anni e superiore a sessantacinque anni, appartenenti ad un nucleo familiare con reddito annuo complessivo non superiore a 36.151,98 euro. Il minore, al compimento del 6° anno, non potrà più usufruire di tale esenzione.
- E02: Disoccupati e loro familiari a carico appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito annuo complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.
- E03: Titolari di pensioni sociali e loro familiari a carico.
- E04: Titolari di pensioni al minimo di età superiore a sessant'anni e loro familiari a carico, appartenenti ad un nucleo familiare con un reddito annuo complessivo inferiore a 8.263,31 euro, incrementato fino a 11.362,05 euro in presenza del coniuge ed in ragione di ulteriori 516,46 euro per ogni figlio a carico.

Dato atto che è stata attivata la funzionalità telematica necessaria per consentire al cittadino, in qualità di dichiarante, la presentazione alle ASL e pertanto al sistema Tessera sanitaria delle autocertificazioni per l'esenzione per reddito, per sé e per altri (in qualità di: coniuge, figlio, o altro parente fino al III grado per impedimento sanitario dell'interessato ex art 4 comma 2 DPR 445/2000; genitore esercente la potestà; tutore, amministratore di sostegno o curatore), secondo quanto previsto dall'articolo 65 del D.Lgs 7 marzo 2005, n.82, che ha stabilito, tra l'altro, quanto segue: “[...] *Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide: [...] quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies, nei limiti ivi previsti; [...]*”.

Dato atto che per l'attivazione della funzionalità telematica di cui al punto precedente le ASL hanno nominato, con propri atti, il CSI-Piemonte, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento Europeo GDPR 679/2016, responsabile per il trattamento di dati personali.

Dato atto che quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), o in alternativa con credenziali di Tessera Sanitaria con microchip TS-CNS (Tessera Sanitaria – Carta Nazionale dei Servizi) o qualsiasi Carta Nazionale Servizi, non è necessario allegare per via telematica la copia della carta d'identità in quanto l'autenticazione con Livello di sicurezza 2 permette di ricondurre con certezza l'accesso al sottoscrittore.

Dato atto che ai fini del riconoscimento il dichiarante deve indicare, altresì, i dati del cittadino disoccupato o titolare del diritto all'esenzione.

Ritenuto, in continuità alla DGR n. 30-8595 del 22.03.2019 ed al fine di evitare disagi agli utenti, che le autocertificazioni degli assistiti relativi all'esenzione per reddito inerenti le condizioni E01, E03 e E04 validi al 31.03.2020, conservino la propria validità sino al 31.03.2021 e, comunque, non oltre il permanere della sussistenza delle condizioni di status e reddito autocertificate.

Visto l'art. 12 del Decreto Legge n. 9 del 02.03.2020 che prevede: "La validità delle tessere sanitarie di cui all'articolo 50, comma 1, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, nonché di cui all'articolo 11, comma 15, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010,

n. 122, con scadenza antecedente al 30 giugno 2020 è prorogata al 30 giugno 2020, anche per la componente della Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS). La proroga non è efficace per la tessera europea di assicurazione malattia riportata sul retro della tessera sanitaria. Per le tessere sanitarie di nuova emissione ovvero per le quali sia stata effettuata richiesta di duplicato, al fine di far fronte ad eventuali difficoltà per la consegna all'assistito, il Ministero dell'economia e delle finanze rende disponibile in via telematica una copia provvisoria presso la ASL di assistenza ovvero tramite le funzionalità del portale www.sistemats.it, realizzate d'intesa con il Ministero della salute, sentito il Garante della protezione dei dati personali. La copia non assolve alle funzionalità di cui alla componente della Carta Nazionale dei Servizi (TS-CNS)".

Considerato che, nel quadro delle norme e delle misure adottate a livello nazionale in conseguenza all'attuale situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 – dovuta al carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi sul territorio nazionale – si impone, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus, l'adozione, tra l'altro, di provvedimenti tesi a evitare l'affollamento di persone.

Ritenuto per le motivazioni di cui al punto precedente ed al fine di tenere conto di eventuali difficoltà degli assistiti ad attestare il mantenimento dell'esenzione dovuto alla situazione emergenziale COVID-19, che le autocertificazioni degli assistiti relativi all'esenzione per reddito inerente le condizioni E02, validi al 31.03.2020, al fine di tenere conto di eventuali difficoltà degli assistiti ad attestare il mantenimento dell'esenzione dovute alla situazione emergenziale COVID-19, conservino la propria validità sino al 30.06.2020 e, comunque, non oltre il permanere della sussistenza delle condizioni di status e reddito autocertificate.

Precisato, pertanto, che gli assistiti di cui al punto precedente potranno avvalersi della validità degli autocertificati di esenzione degli assistiti relativi alle condizioni E01, E02, E03 e E04 sotto la propria responsabilità con l'obbligo di comunicare alle ASL di appartenenza, anche attraverso la funzionalità telematica, le eventuali variazioni.

Ritenuto, altresì, con riferimento, invece, ai soggetti che, all'esito dei controlli effettuati ex art 1 del citato D.M. da parte del sistema Tessera Sanitaria sulle autodichiarazioni rese, sono stati oggetto di verifica negativa rispetto ai dati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate, la validità dei relativi attestati non può considerarsi prorogata e i medesimi devono essere esclusi dagli elenchi dei soggetti esenti disponibili alle ASL e ai medici prescrittori.

Ritenuto che nei confronti di tali soggetti l'ASL provvederà a rendere nota, anche contestualmente alle azioni di recupero dell'indebito, la cancellazione dai predetti elenchi dei cittadini esenti, invitando, al contempo, a ripresentare nuova autocertificazione quei cittadini che ritengano di essere in possesso - attualmente - dei requisiti reddituali per l'esenzione dalla compartecipazione alla spesa sanitaria.

Precisato che resta valida la possibilità per i cittadini che riscontrino le condizioni di avere diritto di poter autocertificare l'esenzione presso l'ASL di appartenenza, anche attraverso la funzionalità telematica.

Dato atto che l'assistito, comunque, è sempre responsabile, anche penalmente, di un eventuale utilizzo dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le sue condizioni reddituali o di stato civile, in modo da determinare la perdita del diritto, pena l'applicazione delle sanzioni, anche penali, previste in merito dalla legge anche per eventuali abusi di utilizzo in carenza dei requisiti prescritti dalla legge (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.).

Precisato che in ogni caso è responsabilità dello stesso assistito cui si riferisce l'attestazione comunicare tempestivamente all'Azienda Sanitaria Locale, anche tramite la modalità telematica

“Autocertificazione esenzioni da reddito”, la perdita del diritto all’esenzione, pena l’applicazione delle sanzioni anche penali previste.

Considerato che resta, parimenti, ovvio che il contenuto di tutte le autocertificazioni sarà oggetto di controlli nel prossimo periodo e, quindi, si giungerà alla cancellazione degli elenchi degli esenti ove si riscontri una verifica negativa.

Ritenuto di demandare alla Direzione Sanità l’adozione di ogni eventuale provvedimento o comunicazione alle Aziende Sanitarie Locali affinché le medesime si attivino ad adottare ogni idonea modalità organizzativa, anche attraverso accessi programmati agli sportelli.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, condividendo le argomentazioni del relatore;

visti gli artt. 75 e 76 del DPR 445/2000 e s.m.i.;

visto l’art. 50, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e s.m.i.;

visto il Decreto del Ministero dell’Economia e delle Finanze 11 dicembre 2009;

visto il Decreto Legge 9 del 02.03.2020;

vista la D.G.R. n. 51-7754 del 10.12.2007;

vista la D.G.R. n. 41-1977 del 29.04.2011;

vista la D.G.R. n. 16-3096 del 12.12.2011;

vista la D.G.R. n. 29-4827 del 27.03.2017;

vista la D.G.R. n. 23-6689 del 29.03.2018;

vista la D.G.R. n. 39-8425 del 15.02.2019;

vista la D.G.R. n. 30-8595 del 22.03.2019.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale, a voti unanimi,

d e l i b e r a

- di stabilire che le autocertificazioni degli assistiti di esenzione per reddito relativi alle condizioni E01, E03 e E04 validi al 31.03.2020, conservino la propria validità sino al 31.03.2021 e, comunque, non oltre il permanere della sussistenza delle condizioni di status e reddito autocertificate;

- di stabilire, che le autocertificazioni degli assistiti di esenzione per reddito relativi alle condizioni E02, validi al 31.03.2020, al fine di tenere conto di eventuali difficoltà degli assistiti ad attestare il mantenimento dell'esenzione dovute alla situazione emergenziale COVID-19, conservino la propria validità sino al 30.06.2020 e, comunque, non oltre il permanere della sussistenza delle condizioni di status e reddito autocertificate;
- di stabilire, altresì, con riferimento, invece, ai soggetti che, all'esito dei controlli effettuati ex art 1 del citato D.M. da parte del sistema Tessera Sanitaria sulle autodichiarazioni rese, sono stati oggetto di verifica negativa rispetto ai dati resi disponibili dall'Agenzia delle Entrate, la validità dei relativi attestati non è prorogata e i medesimi devono essere esclusi tempestivamente dalle ASL, attraverso il CSI-Piemonte in qualità di loro responsabile del trattamento dati, dagli elenchi dei soggetti esenti disponibili alle stesse e ai medici prescrittori;
- di demandare alla Direzione Sanità l'adozione di ogni eventuale provvedimento, o comunicazione, alle Aziende Sanitarie Locali che si renda necessario per l'attuazione del presente provvedimento;
- di dare atto che l'assistito, comunque, è sempre responsabile, anche penalmente, di un eventuale utilizzo dell'attestazione di esenzione, all'atto della prescrizione, qualora si siano modificate le sue condizioni reddituali o di stato civile, in modo da determinare la perdita del diritto, pena l'applicazione delle sanzioni, anche penali, previste in merito dalla legge anche per eventuali abusi di utilizzo in carenza dei requisiti prescritti dalla legge (artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i.);
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)